CO.S.P.

Coordinamento Sindacale Penitenziario

Comparto Sicurezza, Comparto Ministeri ed Enti, Dirigenza

SEGRETERIA REGIONALE SICILIA

prot. n.2/ S.R/ **Motta sant'Anastasia (ct)10 dicembre 2018**

AL SIGNOR DIRETTORE
SEDE

e.p.c AL SIGNOR COMANDANTE
SEDE

SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE CO.S.P.
DOMENICO MASTRULLI

OGGETTO; UFFICIO SERVIZI ,disservizio e eccesso di potere,

EGREGIO DIRETTORE

IL CO.S.P, Coordinamento SINDACALE Penitenziario di Bicocca, ha ricevuto numerosissime lamentele in merito all'UFFICIO SERVIZI, IN PARTICOLARE i colleghi lamentano dopo il smontante o/8, il giorno seguente anziché preferibilmente di inserire il **riposo** o un 16/24, rientra di mattina 8/16 , i poliziotti penitenziari non sono dei robot. Hanno bisogno di un equo riposo.

Si rappresenta inoltre che nonostante più di un collega non abbia mai autorizzato ai colleghi dell'ufficio servizi di effettuare la maggior parte del mese (programmato)le mattine, gli stessi fanno orecchie di mercante, in narrativa devono essere congrue tra mattine e pomeriggi (08.16-16:24) nel programmato mensile.

Si porta a conoscenza alla S.V. di un'altro fatto grave quando i poliziotti comunica la malattia esempio 3 o 4 giorni , può capitare che il giorno in cui dovrebbe rientrare in servizio abbia il riposo come da programmato , l'ufficio servizi senza interpellare o telefonare all'interessato o per esigenze di servizio ecc... , di propria iniziativa modifica tale riposo settimanale e festivo. (**Sembrerebbe una fattispecie di punizione**) .

Entrando nel dettaglio si rivela quando segue .
Innanzitutto i turni di servizio programmati mensilmente non possono essere soggetti a variazioni , salvo che per motivate esigenze di servizio , ovvero , a richiesta del dipendente ,

per documentate ragioni personali , cosi come previsto da regolamento di servizio del Corpo di Polizia P.

Pertanto stando al tenore della legge, l'amministrazione o chi per essa a l'obbligo d'informare tempestivamente e per iscritto il dipendente della variazione del turno di sevizio e delle ragioni , non è affatto avvenuto .

qui di seguito si descrive le capacita organizzative dell'ufficio servizi.

In ciascun istituto penitenziario che s'incontra, l'Ufficio Servizi, riveste un ruolo di particolare importanza, proprio perché, viene a centralizzare la gestione dei turni di servizio del personale di Polizia Penitenziaria ivi impiegato.

Esistono istituti che nella maggior parte dei casi, tendono ad adottare l'organizzazione in Unità Operative: ciascuna assegnata ad un Coordinatore, appartenente al Ruolo di Ispettori e/o Sovrintendenti. Si comprende come in tal caso, i turni del personale ivi assegnato, vengono gestiti dallo stesso Coordinatore, il quale, confrontandosi con il proprio team di lavoro dovrebbe riuscire ad organizzare il servizio di mese in mese, conciliando quanto più possibile le esigenze del personale con quelle organizzative del settore di cui ne è appunto il Coordinatore, e successivamente, a lavoro concluso, affidare il tutto all'Ufficio Servizi per la stesura di quanto riportato.

Chi coordina, svolge un ruolo peculiare e ben si sa, il benessere del personale di Polizia Penitenziaria risente molto dalla tipologia dei turni che vengono programmati, d'altronde ognuno fuori dalle mura del carcere, ha una vita familiare e/o comunque una vita personale con i pro e i contro da portare avanti. Un buon Coordinatore, è capace di farsi portavoce delle richieste della propria squadra, perché un team soddisfatto e realizzato, renderà sempre e di certo il doppio di un team insoddisfatto!

E se l'Unità Operativa vera e propria non esiste? Ecco che in tal caso, il punto centrale diventa l'Ufficio Servizi, il quale, inevitabilmente, si ritrova a dover stilare la programmazione dei turni giorno per giorno, anziché settimanalmente o mensilmente , di ogni collega, ciascuno con le proprie esigenze, ciascuno con le proprie motivazioni.

Una grande capacità di chi lavora in quel settore, è in particolare cercare di realizzare un filo comune tra l'esigenza organizzativa del servizio e il benessere del personale di Polizia Penitenziaria. Il Penitenziario, il più delle volte, anzi sempre, si regge su quelle persone che nel quotidiano vengono a svolgere il proprio lavoro. E non si sta parlando di macchine, ma di persone, e solo per questo meritano la massima attenzione, sempre!

In particolare, in tale ambito trova luogo il tema della gestione delle Risorse Umane, un argomento che nel tempo, ha iniziato ad occupare un ruolo sempre più centrale. Di pari passo è emersa la necessità di mettere in atto tecniche di gestione del personale, più idonee a creare condizioni di lavoro favorevoli allo sviluppo delle potenzialità dei singoli ed a fornire loro la giusta motivazione per crescere, contribuendo al buon andamento del penitenziario ove si lavora.

Centrale deve essere il tema della valorizzazione delle persone: se una persona non vive bene sul posto di lavoro, se non è contenta e non trova soddisfazione nell'attività che svolge, l'istituto, nel suo complesso ne risente in tutto.

Negli ambienti di lavoro, sono molto frequenti espressioni che utilizzano la metafora del clima: "che aria tira oggi?" eccetera.... Espressioni che fanno riferimento principalmente alla tonalità emotiva generale, percepita all'interno di una stessa organizzazione.

Il clima organizzativo, fa dunque riferimento alle percezioni sviluppate dalle persone nei confronti del contesto lavorativo, le cui ripercussioni possono causare benessere o malessere. Il clima determina il comportamento dei lavoratori e allo stesso tempo ne è la diretta conseguenza. Ecco perché, a tal proposito si può ben affermare, come inevitabilmente la sfera personale di ogni lavoratore, non può e non deve essere trascurata, perché cammina di pari passo con quella organizzativa.

D'altronde, chi lavora nel penitenziario, ben comprende come spesso, l'Ufficio Servizi, ne rappresenta il cuore pulsante. Un settore sicuramente difficile, ma che deve partire in primis dalla presenza di un personale di Polizia Penitenziaria che per ottenere buoni risultati deve comprendere quanto sia importante ascoltare le esigenze di chi lavora. Lo stesso importante compito, cui nel caso di una gestione in Unità Operative, il Coordinatore deve essere capace di fare. Altrimenti, basterebbe un PROGRAMMA (software) informatico capace di realizzare una programmazione puramente oggettiva, sulla base di dati che sono stati inseriti.

E allora a quel punto mi chiederei: "Che senso ha, andare alla ricerca del benessere del personale, quando a mancare è proprio l'elemento fondamentale della comunicazione".

Per quando in narrativa .

Questa SEGRETERIA REGIONALE CO.S.P chiede al Sig. direttore della C.C. Bicocca di intervenire e visionare per la corretta compilazione del programmato mensile. E di sollevare dall'incarico il personale attuale (dall'ufficio servizi) . e diramare urgentemente un interpello per l'ufficio servizi

Tutto questo per evitare in futuro che ci siano illeciti .

Distinti saluti

MOTTA SANT'ANASTASIA (ct)09/12/2018 FIRMA

Caggegi Nunzio

Delegato regionale CO.S.P CAGGEGI NUNZIO

Segretario Delegato regionale
Via Empedocle n 56 C.A.P. 95040 MOTTA SANT'ANASTASIA (CT)
E-mail cospsegretregionale@yahoo.com - tel. 3519799235